

**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto:** ABINE

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**

Usi pertinenti: Pesticida. Solo per utilizzatore professionale/utilizzatore industriale

Insetticida-acaricida per vite, fruttiferi, orticole e ornamentali

Concentrato emulsionabile

Registrazione Ministero della Salute n°16922 del 6.02.2017

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**

Probelte, S.A.  
Calle Antonio Belmonte Abellán, 3-5  
30100 Murcia - Murcia - Spain  
Tel.: 34 968 307 250 -  
Fax: 34 968 305 432  
probelte@probelte.es  
www.probelte.es

**1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleeni:

DENOMINAZIONE	OSPEDALE	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO	FAX
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE	CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14	TORINO	011/6637637	011/6672149
CENTRO ANTIVELENI	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	MILANO	02/66101029	02/64442768
CEN.NAZ.INFORM.TOSSIC.FOND. S.MAUGERI	CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE	VIA A.FERRATA, 8	PAVIA	0382/24444	02/64442769
SERV. ANTIV. - CEN.INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULLE INTOSSICAZIONI ACUTE DIP.DI FARMAC."E.MENEGHETTI"	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA	LARGO E.MENEGHETTI,2	PADOVA	049/8275078	049/8270593
SERVIZIO ANTIVELENI SERV.PR.SOCC.,ACCETT. E OSS.	ISTITUTO SCIENTIFICO "G. GASLINI"	LARGO G. GASLINI, 5	GENOVA	010/5636245	010/3760873
CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA	AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI	VIALE G.B. MORGAGNI, 65	FIRENZE	055/4277238	055/4277925
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	LARGO F.VITO, 1	ROMA	06/3054343	06/3051343
CENTRO ANTIVELENI - ISTITUTO DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	VIALE DEL POLICLINICO, 155	ROMA	06/49970698	06/4461967
CENTRO ANTIVELENI	AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI	VIA CARDARELLI, 9	NAPOLI	081/7472870	081/7472880

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Tox acuto. 4: Tossicità acuta per inalazione, categoria 4, H302

Aquatic Chronic 1: Pericolo acquico cronico, Categoria 1, H410

Asp. Tox. 1: Pericolo di aspirazione, Categoria 1, H304

Eye Dam 1: Danni gravi, Categoria 1, H318

STOT RE 2: Tossicità specifica per inalazione in alcuni organi (esposizione ripetuta), Categoria 2, H373

**2.2 Elementi dell'etichetta:**

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

Pericolo



**Indicazioni di pericolo:**

H302 Nocivo se ingerito. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. H373 Può provocare danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)**

**Consigli di prudenza:**

P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.

P301+P310+P331 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito

P305+P351+P338+P310 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

**Informazioni aggiuntive:**

EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

**PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI**

Prima di accedere all'area trattata è opportuno attendere che la vegetazione sia completamente asciutta. Eventuali lavorazioni agricole, da effettuarsi in tempi successivi al trattamento e prima che sia trascorso un periodo di tempo adeguato, debbono essere effettuate seguendo alcune norme precauzionali: evitare di intervenire nell'area trattata dopo piogge, indossare indumenti protettivi e guanti adatti al fine di evitare il contatto diretto con la pelle da parte della vegetazione precedentemente trattata. Durante la fase di miscelazione e carico del prodotto usare guanti e tuta da lavoro completa. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere gli organismi acquatici non trattare in una fascia di rispetto dai corpi idrici di: - 10 metri per vite da vino e da tavola- 15 metri per arancio- 20 metri per pesco, melo e pero. Per proteggere gli artropodi non-bersaglio rispettare una fascia di sicurezza non trattata di: - 10 metri per arancio, pero e melo, pesco - 5 metri per vite da vino e da tavola.- 15 metri per mais oppure, in alternativa, una fascia di sicurezza di 10 metri in combinazione con tecniche di riduzione della deriva del 50%

**2.3 Altri pericoli:**

Non rilevante

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanze:**






Non applicabile

**3.2 Miscele:**

**Descrizione chimica:** Miscela a base di emulsionanti in solventi

**Componenti:**

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 64742-94-5 EC: 265-198-5 Index: 649-424-00-3 REACH:01-2119510128-50-XXX x	<b>Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante</b> Regolamento 1272/2008 Asp. Tox. 1: H304 - Pericolo	ATP CLP00  50 - <75 %
CAS: 90194-26-6 EC: 290-635-1 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile	<b>Benzensolfonico, i derivati 4-C10-14-alchil, sali di calcio</b> Regolamento 1272/2008 Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315 - Pericolo	Autoclassificata  1 - <2,5 %
CAS: 71751-41-2 EC: Non applicabile Index: 606-143-00-0 REACH: Non applicabile	<b>Abamectin (combination of avermectin B1a and avermectin B1b) (ISO)</b> Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 1: H330; Acute Tox. 2: H300; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Repr. 2: H361d; STOT RE 1: H372 - Pericolo	ATP ATP03  1 - <2,5 %
CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0 Index: 603-108-00-1 REACH:01-2119484609-23-XXX x	<b>Alcool isobutilico</b> Regolamento 1272/2008 Eye Dam. 1: H318; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315; STOT SE 3: H335; STOT SE 3: H336 - Pericolo	ATP CLP00  1 - <2,5 %
CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4 Index: Non applicabile REACH:01-2119565113-46-XXX x	<b>2,6-di-t-butil-p-cresolo</b> Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Attenzione	Autoclassificata  <1 %

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

**Per inalazione:**

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)**

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

**Per contatto con la pelle:**

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se il miscuglio causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

**Per contatto con gli occhi:**

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

**Per ingestione/aspirazione:**

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**

Informazioni per il medico

Trattamento in caso di:

Inalazione: trasportare il paziente all'aria aperta. Se non respira praticare la respirazione artificiale preferibilmente bocca a bocca.

Ingestione: somministrare immediatamente 1 o 2 bicchieri di acqua e provocare il vomito toccando delicatamente il fondo della gola con un dito o con un oggetto non affilato. Non provocare il vomito e non somministrare nulla per via orale a persona in grado di incoscienza.

Nota per il medico: in caso di effetti sintomatici, praticare un trattamento di sostegno a seconda della sintomatologia per mantenere le funzioni vitali.

Raccomandazioni per il trattamento medico della tossicità acuta dell'abamectina I primi sintomi di intossicazione acuta includono la midriasi (pupille dilatate), atassia (mancanza di stabilità) e tremori muscolari. La tossicità a seguito della ingestione accidentale del concentrato può essere minimizzata provocando il vomito entro una mezz'ora dall'esposizione. Se la tossicità derivante dalla esposizione è progredita a causare forte vomito si dovrebbe controllare il livello di squilibri risultante tra fluido ed elettrolita. Si dovrebbe fornire un'appropriate terapia di sostegno per la sostituzione del fluido parenterale, unitamente alle altre misure di sostegno richieste (come il mantenimento dei livelli di pressione sanguigna) come indicato dai segni clinici, sintomi e misurazioni. Nei casi acuti le osservazioni dovrebbero continuare per almeno diversi giorni, fino a quando la condizione clinica è stabile e normale. Dal momento che si ritiene che l'abamectina aumenti la attività del GABA negli animali è probabilmente prudente evitare farmaci che aumentano l'attività del GABA (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico) nei pazienti con potenziale esposizione tossica alla abamectina.

In caso di intossicazione contattare il più vicino Centro Antiveneni.

Antidoto: non ci sono antidoti specifici per la tossicità acuta dell'abamectina.

**Terapia: non si conoscono antidoti, decontaminazione tramite carbone attivato seguita da terapia sintomatica.**

**Consultare un Centro Antiveneni**

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO****5.1 Mezzi di estinzione:**

Prodotto non infiammabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso, sebbene contenga sostanze combustibili. In caso d'incendio, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

**Disposizioni aggiuntive:**

- Continua alla pagina successiva -

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO (continua)**

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

**SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

**6.2 Precauzioni ambientali:**

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni:**

Vedere paragrafi 8 e 13.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**

A.- Precauzioni per un manipolazione sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Evitare l'evaporazione del prodotto in quanto contiene sostanze infiammabili, che possono arrivare a formare miscele vapore-aria infiammabili in presenza di fonti di ignizione. Controllare le fonti di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

T<sup>a</sup> minima: 2 °C

T<sup>a</sup> massima: 30 °C

Tempo massimo: 24 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

**7.3 Usi finali particolari:**

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1 Parametri di controllo:**

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

**DNEL (Lavoratori):**

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	310 mg/m <sup>3</sup>
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,5 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	3,5 mg/m <sup>3</sup>	Non rilevante

**DNEL (Popolazione):**

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	25 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	55 mg/m <sup>3</sup>
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,25 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,86 mg/m <sup>3</sup>	Non rilevante

**PNEC:**



Identificazione					
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,4 mg/L	
	Suolo	0,0699 mg/kg	Acqua marina	0,04 mg/L	
	Intermittente	11 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,52 mg/kg	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,152 mg/kg	
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	STP	0,17 mg/L	Acqua fresca	0,000199 mg/L	
	Suolo	0,04769 mg/kg	Acqua marina	0,0000199 mg/L	
	Intermittente	0,00199 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,0996 mg/kg	
	Orale	8,33 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,00996 mg/kg	

**8.2 Controlli dell'esposizione:**

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro



In conformità con l'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale, si raccomanda l'estrazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Nel caso di utilizzo di attrezzatura di protezione individuale, questa dovrà disporre della "marcatura CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle		EN 149:2001+A1:2009 EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.



C.- Protezione specifica delle mani.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)**





Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica		EN 374-1:2003 EN 374-3:2003/AC:2006 EN 420:2003+A1:2009	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.



**D.- Protezione oculare e facciale**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale		EN 166:2001 EN 167:2001 EN 168:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

**E.- Protezione del corpo**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici		EN 13034:2005+A1:2009 EN 168:2001 EN ISO 13982-1:2004/A1:2010 EN ISO 6529:2001 EN ISO 6530:2005 EN 464:1994	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro rischi chimici		EN ISO 20345:2011 EN 13832-1:2006	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

**F.- Misure complementari di emergenza**

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

**Controlli dell'esposizione dell'ambiente:**

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

**Composti organici volatili:**

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	74,79 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	729,18 kg/m <sup>3</sup> (729,18 g/L)
Numero di carboni medio:	10,82
Peso molecolare medio:	155,54 g/mol

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

**Aspetto fisico:**

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Trasparente
Colore:	Giallastro

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)**

Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non rilevante *
<b>Volatilità:</b>	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	212 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	149 Pa
Tensione di vapore a 50 °C:	855 Pa (1 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non rilevante *
<b>Caratterizzazione del prodotto:</b>	
Densità a 20 °C:	925 - 1025 kg/m <sup>3</sup>
Densità relativa a 20 °C:	0,925 - 1,025
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	6,65 - 8,65 al 1 %
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *
Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *
<b>Infiammabilità:</b>	
Punto di infiammabilità:	95 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoignizione:	345 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *
<b>9.2 Altre informazioni:</b>	
Tensione superficiale a 20 °C:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**

**10.1 Reattività:**

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

**10.2 Stabilità chimica:**

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:**

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

**10.4 Condizioni da evitare:**

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Precauzione	Precauzione	Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

### 10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l' impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), monossido di carbonio e altri composti organici.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

#### Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

#### A.- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: L' ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- Corrosività/irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

#### B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

#### C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.

#### D- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

#### E- Effetti di sensibilizzazione:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

#### F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

#### G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: La sua ingestione presuppone pericolo di effetti irreversibili provocati da un' unica esposizione, diversi da effetti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

#### H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

#### Altre informazioni:

Non rilevante

#### Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)**

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	DL50 orale	3350 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	2460 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	24,6 mg/L (4 h)	Ratto
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante CAS: 64742-94-5 EC: 265-198-5	DL50 orale	7050 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	3160 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	11,4 mg/L (4 h)	Ratto
Abamectin (combination of avermectin B1a and avermectin B1b) (ISO) CAS: 71751-41-2 EC: Non applicabile	DL50 orale	10 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	CL50 inalazione	0,05 mg/L (4 h) (ATEi)	
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	DL50 orale	10000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	CL50 inalazione	Non rilevante	

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

**12.1 Tossicità:**

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Abamectin (combination of avermectin B1a and avermectin B1b) (ISO) CAS: 71751-41-2 EC: Non applicabile	CL50	0,0001 mg/L (96 h)	N/A	Pesce
	EC50	Non rilevante		
	EC50	Non rilevante		
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	CL50	2030 mg/L (96 h)	Carassius auratus	Pesce
	EC50	1439 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	1250 mg/L (48 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	CL50	0,57 mg/L (96 h)	Brachydanio rerio	Pesce
	EC50	0,61 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non rilevante		

**12.2 Persistenza e degradabilità:**

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	BOD5	0.4 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	2.41 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0.17	% biodegradabile	90 %
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	50 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	4,5 %

**12.3 Potenziale di bioaccumulo:**

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante CAS: 64742-94-5 EC: 265-198-5	BCF	159
	Log POW	4,5
	Potenziale	Alto
Abamectin (combination of avermectin B1a and avermectin B1b) (ISO) CAS: 71751-41-2 EC: Non applicabile	BCF	56
	Log POW	
	Potenziale	Moderato
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	BCF	3
	Log POW	0,76
	Potenziale	Basso
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	BCF	1365
	Log POW	5,1
	Potenziale	Molto alto

**12.4 Mobilità nel suolo:**

- Continua alla pagina successiva -

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)**

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Abamectin (combination of avermectin B1a and avermectin B1b) (ISO) CAS: 71751-41-2 EC: Non applicabile	Koc	5000	Henry	1,723E-2 Pa·m <sup>3</sup> /mol
	Conclusione	Immobile	Terreno asciutto	No
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	No
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	2,378E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	Koc	8183	Henry	3,42E-1 Pa·m <sup>3</sup> /mol
	Conclusione		Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	1,255E-2 N/m (258,85 °C)	Terreno umido	Si

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:**

Non applicabile

**12.6 Altri effetti avversi:**

Non descritti

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:**

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
07 04 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Pericoloso

**Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):**

HP14 Ecotossico, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP6 Tossicità acuta

**Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):**

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

**Disposizioni relative alla gestione dei residui:**

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

**Trasporto di merci pericolose per terra:**

In applicazione al ADR 2015 e RID 2015:

**ABINE**

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)**



- 14.1 Numero ONU:** UN2902
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** PESTICIDA LIQUIDO, TOSSICO, N.A.S (Abamectin (combination of avermectin B1a and avermectin B1b) (ISO))
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 6.1  
Etichette: 6.1
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
Disposizioni speciali: 274, 61, 648  
Tunnel restrizione codice: E  
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
LQ: 5 L
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non rilevante

**Trasporto di merci pericolose per mare:**

In applicazione al IMDG 37-14:



- 14.1 Numero ONU:** UN2902
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** PESTICIDA LIQUIDO, TOSSICO, N.A.S (Abamectin (combination of avermectin B1a and avermectin B1b) (ISO))
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 6.1  
Etichette: 6.1
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
Disposizioni speciali: 223, 274, 61  
Codici EmS: F-A, S-A  
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
LQ: 5 L
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non rilevante

**Trasporto di merci pericolose per aria:**

In applicazione al IATA/ICAO 2015:



- 14.1 Numero ONU:** UN2902
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** PESTICIDA LIQUIDO, TOSSICO, N.A.S (Abamectin (combination of avermectin B1a and avermectin B1b) (ISO))
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 6.1  
Etichette: 6.1
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non rilevante

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Abamectin (combination of avermectin B1a and avermectin B1b) (ISO) (Tipo di prodotto 18)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

**Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):**

Non rilevante

**Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:**

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

**Altre legislazioni:**

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

**Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:**

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

**Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:**

Non rilevante

**Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:**

H226 Liquido e vapori infiammabili. H302 Nocivo se ingerito. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. H373 Può provocare danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:**

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

Acute Tox. 1: H330 - Letale se inalato

Acute Tox. 2: H300 - Letale se ingerito

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili

Repr. 2: H361d - Sospettato di nuocere al feto.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

**Consigli relativi alla formazione:**

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

- Continua alla pagina successiva -

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)**

**Principali fonti di letteratura:**

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>  
<http://echa.europa.eu>  
<http://eur-lex.europa.eu>

**Abbreviature e acronimi:**

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose  
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo  
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale  
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno  
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni  
-BCF: fattore di bioconcentrazione  
-DL50: dose letale 50  
-CL50: concentrazione letale 50  
-EC50: concentrazione effettiva 50  
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua  
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -